



COMUNICATO STAMPA

NUOVA SPERANZA PER I PAZIENTI DI UNA RARA MALATTIA POLMONARE

Udine, 14 Novembre 2009

La Linfangioleiomiomatosi o LAM é una malattia multifunzionale polmonare rara e devastante che comunemente colpisce donne in etrà tra i 20 e 40 anni. Oggigiorno non c'è cura per la LAM. Tuttavia una nuova ricerca é decollata all' **Istituto Malaghan di Wellington in Nuova Zelanda**, finanziata dall' Associazione di pazienti LAM la “**New Zealand Lam Trust**” e dall'Associazione di pazienti australiani la “**LAM Australasia Research Alliance**” con lo scopo di trovare un trattamento efficace della malattia.

La LAM é caratterizzata da una crescita incontrollata di cellule muscolari lisce nei tessuti sani del polmone, che con il passare del tempo sviluppano cisti nei polmoni, rendendo il respiro delle pazienti una battaglia quotidiana.

Il **Prof. Mike Berridge**, il Responsabile del progetto di Ricerca sulla LAM al Malaghan Institute, spiega “per riuscire a fermare il progredire della patologia é necessario scoprire la causa della malattia”. Il Prof Berridge e il Suo collega, che collabora insieme a lui allo stesso progetto di ricerca sulla LAM, il **Dr. James Baty**, progettano di scoprire i punti in comune delle le cellule LAM con le cellule cancerose. La ricerca sarà condotta in collaborazione con il **Dr Lyn Moir** dell' **Istituto Woodcock di Sidney**, che metterà a disposizione del team di ricerca le prime cellule LAM di pazienti con Linfangioleiomiomatosi.

Anche se la LAM non viene definita attualmente come un cancro, le le cellule LAM tuttavia hanno proprietà tipiche delle cellule cancerose, come le mutazioni, la perdita di autocontrollo nel processo di proliferazione cellulare, e la migrazione delle cellule in altri organi.

Il **Professor Berridge** spiega “vogliamo investigare le caratteristiche cancerose delle cellule LAM ed in particolare il ns obiettivo é scoprire se la

LAM é sostenuta da un gruppo di cellule autorigeneranti che sono responsabili del persistere e della progressione della malattia. Vogliamo capire qual'è l'abilità delle cellule LAM di autorigenerarsi che contrassegna anche le cellule cancerose staminali, le cellule che danno origine al cancro. Al centro della ricerca dell'Istituto Malaghan é l'obiettivo di mettere a fuoco strategie che possano addestrare il sistema immunitario a colpire queste cellule e nel contempo a distruggere la loro capacità di sostenere la crescita tumorale.

L'ipotesi del Professor Berridge é usare **l'approccio immunologico** alla Lam per trovare un trattamento. Questa ultima ricerca fa parte di uno studio a piu' ampio raggio che esplorerà la fattibilità di trattare pazienti LAM con terapie immunologiche attualmente sviluppate all'Istituto Malaghan per il trattamento di altre patologie come il Glioblastoma, il melanoma e il tumore al seno.

La D.ssa **Browyn Gray**, Presidente dell'Associazione di pazienti LAM della Nuova Zelanda é felice di poter collaborare con la Presidente dell'Associazione LAM Austrasia Research Alliance per dare supporto a questa emozionante e promettente progetto di ricerca. Le due associazioni di pazienti hanno raccolto fondi per il progetto sia in Nuova Zelanda che in Australia ed augurano al team di ricercatori di questo progetto importante il miglior successo possibile.

Per approfondimenti e aggiornamenti sul progetto di ricerca del Malaghan Institute segnaliamo i seguenti link:

www.lam.org.nz ; www.malaghan.org.nz; www.lara.org.au

Ringrazio la D.ssa Browyn Gray, commenta la Presidente di LAM Italia, **Iris Bassi**, per avere condiviso con l'organizzazione italiana di pazienti LAM questo importante progetto che sicuramente condurrà la comunità scientifica a nuove scoperte sulla LAM, e alla possibilità di avvicinarci sempre piu' concretamente verso un trattamento e cura della ns patologia. Mi auguro che il progetto serva come fonte d'ispirazione per i centri di ricerca in Italia e che si possa creare un ponte di collegamento con l'Istituto Malaghan. Perché é chiaro che raggiungeremo una soluzione del ns problema solamente se lavoriamo in un'ottica collaborazione globale e di condivisione dei progetti di ricerca scientifica.

www.lam-italia.org